

Narrazioni

I licenziamenti collettivi in Europa

Il contenuto

L'Europa Unita esiste, formalmente. Ma concretamente? Le regole del mercato del lavoro, e non solo, sono profondamente diverse in ogni Paese. E se è vero il lavoro rappresenta le fondamenta di una comunità democratica, come si sostiene l'idea di un'Europa unita? Se l'unione reale è l'obiettivo dei Paesi membri perché non cominciare da una regolamentazione univoca del mondo del lavoro? O meglio, allo stato dell'arte del contesto europeo in cui viviamo, sarebbe possibile immaginare un sistema lavorativo comune? Il punto sul quale si vuole porre l'attenzione, in questo articolo, è relativo al fatto che le questioni dei licenziamenti collettivi dovranno essere maggiormente slegate dal più ampio contesto della politica dell'occupazione di ogni Paese.

L'autore

Paolo Donati è HR Manager nel Gruppo SOL, multinazionale chimica italiana. Ha una laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università Cattolica di Milano e tre grandi passioni: il volo, i viaggi e la cioccolata.

La formula

Si tratta di una narrazione sulla differenza tra le normative del lavoro, e in particolare nelle prassi dei licenziamenti collettivi, nei diversi Paesi dell'Unione Europea con l'auspicio di un allineamento tra gli stati membri nel prossimo futuro.

Riferimento redazionale

Daniela Rimicci
daniela.rimicci@este.it
T. +39 02 91434412
M. +39 389 2095937

Riferimento commerciale

Andrea Vago
andrea.vago@este.it
T. +39 02 91434406
M. +39 338 9831471